"Strada facendo..."

(Mt 10,7)

FOGLIO DI COMUNICAZIONE E COMUNIONE
PARROCCHIA B. MARIA SS. DEL ROSARIO
- PADRI LEONARDINI -
SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
EMAIL:TOSTANGELO@YAHOO.IT
WWW.SMROSARIO.ORG

NUMERO 9

«Resta con noi»

Dal Vangelo secondo Luca *(24,13-35)*

" Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro"

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.
Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.
Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è

ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.
Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».
Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

«La Parola e il Pane »

Emmaus, il cammino che ognuno di noi compie quando sente forte la tentazione di tornare nel proprio piccolo angolo, via dalla comunione con gli altri, chiuso, ferito.
"Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo". Si, **il Signore ci raggiunge nella nostra vicenda quotidiana di viandanti, ci ascolta, comprende le nostre difficoltà ed apre il nostro cuore alla speranza**, lui il divino Viandante, cambia il cuore, gli occhi e il cammino di ciascuno.
Sono fermi alla croce i discepoli del risorto e non comprendono che la croce è gloria, non un incidente, è la pienezza dell'amore e non un fallimento. È questa la parola che seminata nel cuore, lo cambia. E cambia la comprensione dell'intera vita.
Ed ecco che il "cuore lento", comincia ad ardere nuovamente. "Resta con noi, perché si fa sera", resta perché i nostri cuori hanno visto la luce, perché tu hai dissolto le tenebre che li abitavano. La Parola ha cambiato il cuore, ed ora il pane apre i loro occhi: "lo riconobbero nello spezzare il pane", proprio in quel grande gesto della donazione totale di tutta la sua vita.
La Parola e il Pane insieme cambiano il cammino di ogni discepolo, di ognuno di noi: "Partirono senza indugio", non c'è più notte, né stanchezza, né distanza, il cuore è acceso, gli occhi vedono, con la presenza del Risorto nella mia vita, non esiste più la notte perché il sole splende in me. **Occorre ripartire, senza indugio per essere annunciatori di quella grande novità di vita vissuta, per rendere la nostra stessa vita pane spezzato per il prossimo, per condividere il mio cammino**. Allora dovremmo chiederci: ci sentiamo parte di un'umanità che ha perduto ogni speranza, oppure la nostra vita, pur con tutte le sofferenze e le difficoltà che deve attraversare, rappresenta ancora un punto di riferimento rassicurante per chi ci sta accanto? Sappiamo cogliere in ogni persona che si accompagna a noi sulla nostra strada, per quanto diverse possano essere le rispettive esperienze, la presenza di Gesù? Questa presenza è capace di far ardere il nostro cuore?
Ogni giorno Lui ci aspetta per rivelarci il suo progetto e rinnovare i prodigi del suo amore per ognuno di noi: tocca a noi riconoscerlo e scoprire la fiamma che aveva già acceso nel nostro cuore.

La maternità verginale

Dalle Catechesi del beato Giovanni Paolo II (13 settembre 1995) n.3

Sin dall'inizio, la Chiesa ha riconosciuto a Maria la maternità verginale. Come fanno intuire i Vangeli dell'infanzia, le stesse prime comunità cristiane hanno raccolto i ricordi di Maria sulle circostanze misteriose del concepimento e della nascita del Salvatore. In particolare, il racconto dell'Annunciazione risponde al desiderio dei discepoli di conoscere in modo più approfondito gli avvenimenti legati agli inizi della vita terrena del Cristo risorto. Maria è, in ultima analisi, all'origine della rivelazione circa il mistero del concepimento verginale ad opera dello Spirito Santo.

Tale verità, mostrando l'origine divina di Gesù, dai primi cristiani è stata subito colta nella sua significativa rilevanza ed annoverata tra le affermazioni cardine della loro fede. **Figlio di Giuseppe secondo la legge, in realtà Gesù, per un intervento straordinario dello Spirito Santo, nella sua umanità è unicamente figlio di Maria, essendo nato senza intervento di uomo**.

La verginità di Maria, assume così un valore singolare, gettando nuova luce sulla nascita e sul mistero della filiazione di Gesù, essendo la generazione verginale il segno che Gesù ha come Padre Dio stesso.

Riconosciuta e proclamata dalla fede dei Padri, **la maternità verginale non potrà mai più essere separata dall'identità di Gesù, vero uomo e vero Dio, in quanto nato da Maria Vergine**, come professiamo nel Simbolo Niceno-costantinopolitano. Maria è la sola Vergine che sia anche Madre. La compresenza straordinaria di questi due doni nella persona della fanciulla di Nazareth ha portato i cristiani a chiamare Maria semplicemente "la Vergine", anche quando celebrano la sua maternità.

La verginità di Maria inaugura così nella comunità cristiana la diffusione della vita verginale, abbracciata da quanti ad essa sono chiamati dal Signore. Tale speciale vocazione, che raggiunge il suo vertice nell'esempio di Cristo, costituisce per la Chiesa di tutti i tempi, che trova in Maria l'ispirazione e il modello, una ricchezza spirituale incommensurabile.

Il nostro percorso

Lunedì 9	18.15 Recita Rosario 19.00 Celebrazione eucaristica e benedizione delle coroncine del rosario. Processione: via Ofanto, via Cavour, via Ginevra, via Settembrini, via Maroncelli, via Cairoli, via Ginevra, via Pagano, via Maroncelli, via Gorizia, via Foggia, via Napoli, via Crispi, via Turati, via Gramsci, via Spadolini, via De Santis, via Bonnaroti, via Gioberti, via
Giovedì 12	20.00 **Incontro genitori cresimandi**
Sabato 14	20.00 Recita del Rosario intorno alla statua della Madonnina in via Nicotera
Domenica	19.00 Celebrazione Eucaristica e **presentazione dei cresimandi**

L'Eucaristia feriale: 7.30 (Giovedì 8.30) - **19.00**
L'Eucaristia festiva: 8.15 - 9.30 - 11.00 - **19.00**

MAGGIO CON MARIA

Tutte le mattine ore 8.00: preghiera con i bambini e consegna della statua da portare a casa per un giorno

Dal 10 maggio ore 19.45: Recita del Rosario nelle vie della parrocchia
(per prenotarsi rivolgersi presso l'ufficio parrocchiale)

5xmille

Il tuo 5 X MILLE in favore dei Progetti ESSEGIELLE in India, Nigeria, RD Congo Cile e Albania.

Occorre semplicemente inserire il
Codice Fiscale della EsseGiElle 970 74 53 05 81
e firmare nell'apposita casella
dei Modelli CUD, 730 o Unico
senza nessuna spesa e in aggiunta all'8 per mille.

Chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi (per esempio chi è titolare unicamente di reddito da lavoro dipendente o da pensione), può comunque fare la sua scelta sulla scheda allegata al CUD e consegnarla in apposita busta chiusa, gratuitamente, ad una banca o ad un ufficio postale